

Barachini: regole e futuro dell'IA serve un tavolo a livello mondiale

L'INTERVENTO

ROMA «Le opportunità dell'Intelligenza artificiale sono immense e anche se volessimo tornare indietro, rallentare, invertire la rotta dell'innovazione, non potremmo. Dobbiamo abbracciare l'IA e utilizzarla in modo positivo, con un confronto internazionale su regole e prospettive». A dirlo, ieri, è stato il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, aprendo la 23esima Info-poverty World Conference, organizzata da Occam al Palazzo di Vetro dell'Onu di New York. «Serve il ruolo del governo in questo - ha aggiunto Barachini - promuovere le infrastrutture e creare le condizioni affinché le startup nazionali possano utilizzare gli strumenti con gli algoritmi intelligenti e competere con grandi infrastrutture internazionali. E ancora, sostenere il giornalismo come attività umana che affronta la sfida dell'IA con un rinnovato spirito etico».

In tal senso in Italia il governo spera di poter approvare a breve in via definitiva il ddl sull'intelligenza artificiale, fortemente voluto dal sottosegretario all'Innovazione Alessio Butti, che ha lavorato in tandem proprio con Barachini e due apposite commissioni di esperti, in particolare sull'introduzione del nuovo reato di "deepfake" e le tutele per il diritto d'autore.

Il testo, approvato in prima lettura al Senato, ora è passato in Commissione alla Camera, e inizierà ad essere visionato dopodomani. L'ultimo ok dovrebbe arrivare in aula entro la fine di giugno. «I deepfake - ha spiegato Barachini - possono essere prodotti a basso costo e senza un alto livello di competenza tecnica. Il nuovo reato ha l'obiettivo di limitare fortemente il fenomeno».

G.And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA